

Allegato A)

OBIETTIVI SPECIFICI E MODALITÀ PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 44 DELLA L.R. 86/2014

1. Descrizione delle finalità dell'intervento

Favorire l'occupabilità di soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro e contrastare la disoccupazione di lunga durata attraverso l'attuazione di iniziative finalizzate all'impiego temporaneo e straordinario in lavori di pubblica utilità.

L'attuazione dell'iniziativa avviene tramite l'emanazione di un Avviso regionale per la presentazione di progetti volti alla realizzazione di opere e servizi di pubblica utilità.

2. Soggetti destinatari

Lavoratori disoccupati o inoccupati iscritti al competente Centro per l'Impiego delle Province della Toscana ai sensi della normativa vigente (D.Lgs 181/2000; D.p.g.r. 7/R/2004), a condizione che siano residenti o domiciliati in Toscana, abbiano esaurito il periodo di copertura degli ammortizzatori sociali e siano sprovvisti di trattamento pensionistico.

Tali soggetti potranno essere individuati;

- dalle Pubbliche Amministrazioni di cui al paragrafo 3, punto 1) del presente allegato nel modo seguente:

a) secondo le modalità ed i criteri stabiliti dagli articoli 31 e segg. del Regolamento regionale 4 Febbraio 2004, n. 7/R, per le qualifiche ed i profili per cui è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo;

b) tramite specifica selezione, per le qualifiche e profili più elevati rispetto a quelli per cui è richiesto il requisito della scuola dell'obbligo.

- dai partner privati di cui al paragrafo 3, punto 2) del presente allegato, sulla base di una selezione, le cui modalità dovranno essere approvate dalla Pubblica Amministrazione capofila di progetto.

3. Soggetti beneficiari

I progetti, caratterizzati dalla straordinarietà e temporaneità, possono essere presentati da:

1) una o più Amministrazioni Pubbliche, di cui all'art. 1 comma 2 del D.lgs. 165/2001, aventi sede o uffici periferici nel territorio della Regione Toscana;

oppure

2) un partenariato pubblico-privato, costituito o da costituire a finanziamento approvato, composto da una o più pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.lgs. 165/2001, aventi sede o uffici periferici nel territorio della Regione Toscana, di cui una in qualità di capofila di progetto, ed uno o più operatori economici privati (imprese, cooperative, associazioni, fondazioni, consorzi), con sede legale oppure un'unità locale nel territorio della Regione Toscana, in qualità di partner di progetto.

L'individuazione degli operatori economici privati dovrà avvenire mediante procedura di evidenza pubblica conforme alla normativa vigente, nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di

trattamento e non discriminazione.

4. Ambiti di intervento

I progetti volti alla realizzazione di opere e servizi di pubblica utilità dovranno essere riferiti agli ambiti di intervento di seguito indicati:

- valorizzazione del patrimonio ambientale, tutela degli assetti idrogeologici, bonifica delle aree industriali dismesse e interventi di bonifica dall'amianto;
- valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extraurbano e rurale, compresa la relativa manutenzione straordinaria;
- valorizzazione dei beni culturali e artistici anche mediante l'attività di salvaguardia, promozione, allestimento e custodia di mostre relative a prodotti, oggetti, attrezzature del territorio, nonché riordino o recupero e valorizzazione di beni archivistici, librari e artistici di interesse storico e culturale;
- riordino straordinario di archivi e recupero di lavori arretrati di tipo tecnico o amministrativo;
- attività ausiliarie di tipo sociale a carattere temporaneo.

5. Tipologia ed entità del contributo

La Regione finanzia una quota fino all'80% delle spese ammissibili sostenute per la realizzazione dei progetti di pubblica utilità. Il restante 20% è a carico del/i soggetto/i beneficiario/i.

6. Interventi finanziabili e spese ammissibili

I progetti sono finanziabili per un importo non inferiore a € 50.000,00 e non superiore a € 300.000,00. Si specifica che l'importo di € 300.000,00 potrà essere interpretato come tetto massimo finanziabile per singolo soggetto proponente.

Le spese ammissibili sono quelle relative al costo del lavoro, comprensivo di oneri previdenziali e assistenziali, TFR, sostenuto dal/i beneficiario/i per l'assunzione temporanea dei destinatari per la durata prevista dal progetto, che dovrà realizzarsi attraverso l'utilizzo degli ordinari istituti contrattuali previsti dalla normativa statale vigente.

Il cofinanziamento regionale per ciascun lavoratore coinvolto nel progetto sarà pari all'80% del costo del lavoro riferito ad una retribuzione lorda non superiore a € 8.000,00 annui. I costi del lavoro riferiti a retribuzioni lorde superiori a tale limite saranno a carico del/i soggetto/i attuatore/i. Si precisa, inoltre, che l'importo di € 8.000,00 annui è relativo ad un impegno settimanale massimo di 20 ore e a una durata massima di 12 mesi. In caso di orari settimanali e durate contrattuali inferiori tale importo dovrà essere proporzionalmente ridotto.

7. Criteri di valutazione

I progetti che hanno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità dovranno essere sottoposti a valutazione tecnica sulla base dei seguenti criteri:

- | | |
|--|-----------------|
| 1) qualità e coerenza progettuale | 45 punti |
| a) Finalizzazione | |
| b) Chiarezza, completezza e univocità espositiva | |
| c) Contestualizzazione | |
| d) Destinatari / partecipanti | |
| e) Architettura del progetto | |
| f) Cofinanziamento del soggetto attuatore superiore al 20% | |

2) risultati attesi**10 punti**

- a) Risultati attesi in termini di occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale; continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati; ricaduta dell'intervento; esemplarità e trasferibilità dell'esperienza
- b) Meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e/o dei risultati

3) soggetti coinvolti**10 punti**

- a) Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato e rete di relazioni
- b) Esperienza maturata dai soggetti attuatori nell'ambito della stessa tipologia di intervento o in attività analoghe
- c) Adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto

4) priorità**35 punti**

- a) priorità trasversali: pari opportunità
- b) priorità specifiche: svolgimento del progetto nelle seguenti aree di crisi interessate a Piani di reindustrializzazione:
 - Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo – Suvereto (polo siderurgico di Piombino) e Sassetta;
 - Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo;
 - Comuni della Provincia di Massa Carrara.

Definizione del quadro finanziario

Agli interventi di cui alla presente Delibera G.R., si farà fronte con risorse POR FSE 2014/2020 Asse A Occupazione riconducibili all'attività A.1.1.3.b - Lavori di Pubblica Utilità del PAD approvato con la Delibera di GR 197/2015 per la somma complessiva di €1.000.000,00 imputabile alle annualità del riparto finanziario, come sotto specificato:

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
€ 305.147	€ 323.648	€ 371.205